

INDUSTRIA ITALIANA

FABBRICHE, TECNOLOGIE ABILITANTI, B2B TECH ED ENERGIA PER FAR CRESCERE LE IMPRESE

10/06/2025

Con SB Italia la migrazione dati Erp non sarà più un inferno! Un metodo che facilita i processi, li automatizza e...

di Piero Macrì ♦ Il cambio di sistema è un passaggio critico che incide su analisi, produttività e continuità operativa. La metodologia di SB Italia - partecipata da Argos Wityu e guidata da Massimo Missaglia - riduce i tempi, garantisce l'affidabilità dei dati, rende la transizione un investimento per crescere. Tra i clienti: Schneider Electric, Pwc, Euro Tranciaturo. Il centro di competenza e la piattaforma Talend. Ne abbiamo parlato con Luca Rodolfi



C'è ancora molto legacy nelle aziende italiane. Il tempo passa, i processi cambiano, diventano più digitalizzati e articolati. Chi alla fine si trova a gestire l'azienda con Erp che magari hanno 10, 15, 20 anni, si trova bloccato: game over, serve un reset. Insomma, il tema dell'implementazione di un nuovo Erp deriva dalle ineludibili esigenze di trasformazione digitale. Il punto più critico in questo passaggio è la migrazione dei dati. Anagrafiche fornitori e clienti, tutti i dati legati al finance, alla produzione, al catalogo prodotti, ai sistemi Crm e Hr. Ecco, nel momento in cui si decide di andare verso una modernizzazione del nucleo informativo aziendale si ha il gigantesco problema di traslare i dati al nuovo sistema. Ma, per quanto complessa, è un'operazione che si può rivelare un'opportunità.

«La data migration è un'occasione per fare pulizia, per mettere ordine al caos, per strutturare e organizzare i dati in modo che siano la base per lo sviluppo di nuove applicazioni, di business analytics e di intelligenza artificiale», afferma Luca Rodolfi, business unit manager artificial intelligence & analytics di SB Italia, digital innovation company che ha sviluppato servizi di consulenza e metodologie per rispondere a queste specifiche esigenze con un alto livello di automazione. «Usando una metafora, quando si parla di migrazione è come mettere i dati in un filtro di qualità perché poi possano essere restituiti belli puliti, pronti per essere utilizzati sul nuovo sistema. Tutte le vecchie storture del passato le lasciamo nei vecchi sistemi, che poi verranno spenti», commenta Rodolfi. Attività complessa, che deve prevedere un'attenta pianificazione. «Passare a un nuovo Erp significa affrontare un'operazione a cuore aperto in quanto il sistema esistente deve continuare a funzionare fino a che non va a regime il nuovo sistema», spiega Rodolfi.

INDUSTRIA ITALIANA

FABBRICHE, TECNOLOGIE ABILITANTI, B2B TECH ED ENERGIA PER FAR CRESCERE LE IMPRESE

10/06/2025

Migrazione dati, dunque, che viene fatta in parallelo all'esistente, fino al momento in cui si mollano le scialuppe per salire a bordo della nuova piattaforma. E che sia on premise o in cloud poco importa, valgono sempre le stesse avvertenze. Ecco la metodologia e le competenze di SB Italia rivolta a imprenditori e IT manager che stanno valutando di mandare in pensione i sistemi Erp che hanno raggiunto il fine vita e che intendono evitare tutti i possibili effetti collaterali che comporta la migrazione del patrimonio dati aziendale. La missione di SB Italia? 1 – Evitare che la migrazione blocchi o alteri le analisi aziendali, garantendo continuità nei report e nei processi decisionali. 2 – Assicurare che i dati migrati siano affidabili, coerenti e privi di errori. 3 – Migrare i dati senza perdere informazioni critiche o introdurre errori che possano compromettere il funzionamento del nuovo Erp. 4 – Integrare dati provenienti da più fonti in modo coerente, senza duplicazioni o perdite di informazioni.

SB Italia, la digital innovation company, controllata dal fondo di private equity Argos Wityu e guidata dal ceo e fondatore Massimo Missaglia, con un fatturato di 50 milioni, che punta al raddoppio dei ricavi nel giro di 5 anni



Massimo Missaglia, Ceo di SB Italia.

Gli obiettivi di SB Italia? Innovare, trasformare e rendere sostenibili i processi d'impresa creando soluzioni per migliorare le prestazioni, ridurre gli sprechi e i costi, aumentare la qualità e produttività. Soluzioni Erp, di document & process & workflow management, firma elettronica e digitale, AI & business analysis. E servizi IT di system management, cybersecurity, business continuity. « Collaboriamo con le principali aziende in ogni settore dal mondo bancario al farmaceutico e logistica. Siamo inoltre partner delle prime 3 società di consulenza, che utilizzano quotidianamente le nostre soluzioni per la gestione dei propri processi interni.», afferma Missaglia.

Nel consiglio di amministrazione della società, **Pietro Scott Jovane**, già ceo di Microsoft Italia e di Rcs MediaGroup, in veste di presidente, e **Paolo Scaroni**, presidente del Milan e di Enel. Tra i clienti, società attive nei più diversi settori, da **Randstad** a **Manpower**, da **PwC**, il gigante dei servizi di revisione e consulenza legale e fiscale, a gruppi del fashion, come **Miroglio** e **Dondup**. Nella sanità, l'ospedale **San Raffaele** di Milano e il **Gruppo San Donato**. Ma in SB Italia c'è anche molto manifatturiero, uno dei settori che si prevede possa sostenere la crescita futura. Tra i clienti già acquisiti in questo ambito: **Euro Trancitura**, tier one dell'automotive da oltre mezzo miliardo di fatturato e le multinazionali **Schneider Electric**, **Cgt Cat**, **Saes Getters** e **Abinbev**.

Durante la migrazione dei dati le aziende devono poter contare su una pianificazione e una strategia ben definite. Il centro di competenza di SB Italia, specializzato nella migrazione dei dati, un team di esperti che ha ormai accumulato anni di esperienza.



Luca Rodolfi, business unit manager artificial intelligence & analytics di SB Italia.

Un'azienda deve implementare un nuovo Erp, come ad esempio **Sap S/4Hana** od **Oracle**? Come dice Rodolfi, «Uno dei principali ostacoli sarà la migrazione dei dati dal sistema legacy, che dovrà essere eseguita in modo sicuro, strutturato e con il minimo impatto sulle operazioni aziendali. Inoltre, sarà fondamentale garantire la continuità delle analisi, integrando i dati storici con quelli che verranno generati dal nuovo sistema».

Ecco, quindi, che SB Italia ha messo a punto un centro di competenza specializzato nella migrazione dei dati, un team di esperti che ha ormai accumulato anni di esperienza. «Un know-how che consente di affrontare le sfide della migrazione in modo più efficiente e con maggiore successo. Durante il processo non ci si limita a trasferire i dati nel nuovo Erp, ma si va a creare anche un data warehouse. Un magazzino dati che consente di raccogliere e analizzare i dati in modo più efficace. In altre parole, si crea un repository di conoscenza che può essere utilizzato per reportistica e analisi future», racconta Rodolfi.

Una metodologia con un approccio strutturato e tecnologicamente avanzato per facilitare la migrazione dei dati, garantendo che le aziende possano mantenere la continuità operativa e migliorare la qualità dei dati durante il passaggio a un nuovo sistema

La metodologia SB Italia è agnostica rispetto ai sistemi Erp, flessibile e adattabile alle più diverse esigenze e requisiti dei clienti, indipendentemente dal sistema target prescelto. Un approccio, quindi, che permette di affrontare vari scenari di migrazione, sia verso il cloud che on-premise. «Passare a Sap? Occorre fornire dei template che assomigliano a fogli Excel. In realtà sono degli Xml, una roba un po' contorta e complicata. Cosa fa solitamente il cliente? Sviluppa procedure software per popolare a mano i dati da trasferire al sistema. Tecnicamente, è un'attività one shot, ma spesso si rivela estremamente impegnativa e time consuming. Utilizzo di query Sql o esportazioni Csv/Excel dai sistemi legacy, pulizia e riformattazione dei dati con script custom, importazione manuale tramite file flat o upload batch. Ecco, noi automatizziamo tutti questi processi senza che singoli sistemisti debbano metterci le mani», racconta Rodolfi.

INDUSTRIA ITALIANA

FABBRICHE, TECNOLOGIE ABILITANTI, B2B TECH ED ENERGIA PER FAR CRESCERE LE IMPRESE

10/06/2025

Gestire con Successo la Data Migration per gli ERP

- Un Percorso Strutturato e Sicuro**
Grazie alla combinazione di metodologie consolidate e strumenti avanzati come **Talend & Replicate**, SB Italia assicura una migrazione dati sicura, efficace e senza interruzioni operative.
- Data Quality e Governance al Centro**
L'approccio di SB Italia garantisce la **pulizia, validazione e trasformazione** dei dati, riducendo al minimo errori, duplicazioni e incongruenze, per una transizione fluida verso il nuovo ERP.
- Continuità delle Analisi e delle Operazioni**
Attraverso processi di **Data Ingestion e consolidamento**, le aziende possono mantenere l'accesso ai dati storici e assicurare la coerenza delle analisi anche dopo la migrazione.
- Flessibilità e scalabilità per ogni esigenza**
La soluzione è adattabile a diversi scenari aziendali, indipendentemente dalla complessità dell'architettura IT, garantendo **integrazione con database legacy, API e altri sistemi aziendali**.

Una metodologia con un approccio strutturato e tecnologicamente avanzato per facilitare la migrazione dei dati, garantendo che le aziende possano mantenere la continuità operativa e migliorare la qualità dei dati durante il passaggio a un nuovo sistema.

Compatibilità e rischio perdita dei dati. Come effettuare la migrazione senza perdere informazioni critiche o introdurre errori che possano compromettere il funzionamento del nuovo Erp

«Uno dei principali problemi è garantire che i dati esistenti nel sistema legacy siano compatibili con il nuovo Erp», dice Rodolfi. Ecco, quindi, che la metodologia SB Italia prevede diversi passaggi e tecnologie per garantire che i dati storici siano adeguatamente adattati ai nuovi sistemi.

«Spesso, durante il processo di migrazione, alcune aziende decidono di rinunciare a una parte dei dati storici a causa della complessità nel trasferirli. Il rischio è una perdita di informazioni preziose. Noi, invece, garantiamo la **visibilità retroattiva sui dati**, consentendo alle aziende di analizzare informazioni del passato anche dopo la migrazione. Il sistema va live dal gennaio 2025? Bene, completato il trasloco, si potranno comunque recuperare e analizzare dati pregressi, del 24, del 23, del 22. Questo è un primo punto che ci distingue da concorrenti che si propongono alle aziende per questo tipo di servizio. Come dire, ti aiuto a recuperare tutti i tuoi dati, facendo in modo che parlino la stessa lingua del nuovo sistema», spiega Rodolfi.

Automazione del processo di migrazione dati. La piattaforma Talend per monitorare e gestire i processi di migrazione, assicurando la conformità alle normative e agli standard aziendali



La data migration è un'occasione per fare pulizia, per mettere ordine al caos, per strutturare e organizzare i dati in modo che siano la base per lo sviluppo di nuove applicazioni, di business analytics e di intelligenza artificiale.

«La migrazione dei dati richiede un notevole **sforzo e risorse**. Anche se il team dedicato alla migrazione può essere più piccolo rispetto a quello che implementa l'Erp, il lavoro di integrazione e adattamento dei dati è comunque significativo».

Per ovviare a questi inconvenienti SB Italia prevede l'uso di tecnologie che automatizzano il processo di trasferimento dei dati, riducendo il lavoro manuale e il rischio di errori. Nello specifico, lo fa utilizzando la piattaforma Talend che si occupa dell'estrazione dei dati da varie fonti, della loro trasformazione in un formato coerente e del caricamento nel sistema di destinazione. «Questo è particolarmente utile per le attività di migrazione che possono essere complesse e dispendiose in termini di tempo», dice Rodolfi. È inoltre fondamentale il check-out, che consiste in test e validazione di tutti i dati **migrati** per assicurarsi che siano stati trasferiti correttamente e che non ci siano errori. «Il processo di testing può essere lungo e complesso, richiede tempo e attenzione ai dettagli. Attività, anche in questo caso, che viene automatizzata da Talend, che include strumenti per la profilazione, la pulizia e la validazione dei dati, garantendo l'accuratezza e la coerenza delle **informazioni migrate**».

Tempistiche? Nei casi più semplici dai 2 ai 4 mesi; nelle situazioni più complesse, un anno o più

«Difficile dire quanto dura mediamente un progetto di questo genere, osserva Rodolfi. La complessità della migrazione varia dal tipo di Erp, dal tipo di transfert che si deve compiere, dalla quantità dei dati che esistono, da quanto sono strutturati, da quanto sono ben organizzati. Nelle situazioni ideali, dove tutto è più o meno chiaro, non ci sono troppe difficoltà tecniche a contorno e le tipologie di dati da spostare sono poche, limitate alla contabilità, alle human resource s, a 3-4 ambiti applicativi, l'attività di migrazione può esaurirsi in tempi brevi: 2, 3, 4 mesi si porta a casa il progetto finale. Quando invece si parla di situazioni più complesse, difficilmente si riesce a stare al di sotto dell'anno.

«Il caso più eclatante, che in realtà non abbiamo ancora finito perché ci stiamo lavorando, riguarda un'implementazione Erp che si porta dietro tutti i dati Mes associati alla produzione. Parliamo di centinaia di milioni di righe di dati». Migrazione verso il cloud o una piattaforma alternativa on-premise, cambia qualcosa? «Nei singoli casi ci sono accortezze tecniche da rispettare, ma la sostanza non cambia. Che la destinazione sia Azure o un altro hyperscaler, o su propria server farm, la logica implementativa rimane la stessa», afferma Rodolfi.